PIANO INDUSTRIALE
GRUPPO FS 2008-2011

Raggiunti gli obiettivi finanziari del piano Moretti-Cipolletta che puntavano entro il 2007 al pareggio del Mol, mentre a livello di gruppo il raggiungimento dell'utile è previsto nel 2009, altri due anni ancora più tardi per il settore merci che rappresenta una sfida a sé. Ci penserà FS Logistica.

Il 2008 si è chiuso con un "lieve utile". Si annuncia infatti , un bilancio "più che in pareggio", con un MOL che si attesterà intorno ad 1 miliardo di euro ed un EBIT (oneri sul debito), intorno ai 420-430 milioni di euro. Le stime relative allo scorso esercizio sono state anticipate dall'Amministratore delegato, ing. Moretti nel corso dell'audizione svoltasi davanti alla Commissione Lavori Pubblici del Senato. In due anni, sono stati abbattuti i costi per 800 milioni di euro ed aumentati i ricavi per 700 milioni di euro. Lavorando in base al Piano industriale, completamente realizzato, si era partiti nel 2006 da perdite di 2.115 milioni di euro per arrivare ad una riduzione a 409 milioni ed un MOL positivo. Sul Gruppo grava però ancora un debito di 9 miliardi di euro di cui 6 a carico di Trenitalia dove esiste un preoccupante rapporto tra capitale ed indebitamento. Da parte

dello Stato, bisogna inoltre ricordare i 4 miliardi non pagati che sono i corrispettivi non avuti nel passato. In un quadro di certezze contrattuali, Trenitalia potrebbe mettere in campo 2,5 miliardi di euro per investimenti per i treni pendolari. Una cifra alla quale si aggiungerebbero almeno 500 dei 960 milioni di euro destinati alle FS dalla Finanziaria per il 2009. Questo se si riuscirà ad ottenere dalle Regioni contratti di servizi più stabili, con indicazione di durata, quantità, qualità e risorse, per affrontare il nodo del trasporto regionale. Questo permetterebbe di svolgere una programmazione pluriennale degli investimenti.

Entro il 2011 verranno acquistati 1.000 treni per il trasporto pendolare.

L'incremento dei servizi di trasporto sarà del 35-36% rispetto agli standard attuali mentre nelle grandi città potrà arrivare anche al 70-100%.

Il Presidente Cipolletta ha detto: "Siamo riusciti a risanare l'Azienda e a lanciare l'Alta velocità, per il 2009, prima questione è quella che interessa i nodi urbani, su cui si sta investendo dal momento che l'Alta velocità ha i suoi binari mentre il rischio di ingorghi nasce all'ingresso delle stazioni".